

COMUNE DI FRAZZANO'
Città Metropolitana di Messina

N. 12 Reg.

del 28.02.2023

**COPIA DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

OGGETTO: Valorizzazione dell'accantonamento obbligatorio al fondo di garanzia debiti commerciali – esercizio 2023/2025 (Art. 1, C. 862, L. 145/2018)

L'anno duemilaventitre il giorno ventotto del mese di febbraio alle ore 18,05 e seguenti in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

COMPONENTI DELLA GIUNTA MUNICIPALE		PRESENTI	ASSENTI
1. DI PANE Gino	SINDACO	X	
2. LIIRO' PELUSO Carmelo	VICE SINDACO	X	
3. FRAGALE Marisa	ASSESSORE	X	
4. CASTROVINCI Marzia	ASSESSORE	X	

PRESIEDE il Sindaco Ing. Gino Di Pane

Risulta assente =====

PARTECIPA il Segretario Comunale D.ssa Laura Reitano

Dato atto che il Sindaco, il Vice Sindaco e l'Assessore Castrovinci sono presenti in sede. Il Segretario Comunale e l'Assessore Fragale sono collegati mediante videoconferenza Whatsapp, L'identità personale dei presenti alla seduta e la relativa votazione per appello nominale è stata accertata da parte del Segretario comunale secondo le modalità indicate nella delibera di Giunta Comunale n. 21 del 31.03.2022;

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato la cui proposta, presentata dall'Area Finanziaria che di seguito integralmente si riporta:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 17 in data 12/08/2022, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022/2024;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 25 in data 05/11/2022, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022/2024;
- con delibera di Giunta Comunale n. 70 in data 11/11/2022, esecutiva, è stato approvato il Peg armonizzato 2022/2024;

Visto l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, il quale prevede che:

"862. Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente";*

Preso atto che tale obbligo decorre dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

"859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a); ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."*

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, c. 861, L. n. 145/2018:

"861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+";

Preso dunque atto che:

- la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);
- a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla PCC;
- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC;

Accertato che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 31/12/2022 gli indicatori per l'esercizio 2023 presentano i seguenti valori:

Debito Commerciale Scaduto al 31.12.2021	6057,32
Debito Commerciale Scaduto al 31.12.2022	6196,53
Fatture Ricevute nel 2022	1754977,62
Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti	38

Preso atto che il debito commerciale scaduto è inferiore al 10% delle fatture ricevute nel 2022;

Preso atto che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2023 la somma di € 5.843,01 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nell'Allegato A al presente provvedimento;

Preso atto che la rielaborazione del tempo medio di ritardo dello stock del 2021 è migliorata, rispetto a quanto elaborato in sede di accantonamento 2022 e pertanto svincolato l'accantonamento 2022 lo stanziamento per il 2023 risulta capiente;

Dati rielaborati 2021

Calcolato da PCC		
Importo residuo e non pagato	Prima di IVA	Importo scaduto e non pagato Totale
18.153,79 €	-12.096,47 €	6.057,32 €
Tempo medio per ritardo al pagamento	Tempo medio per ritardo al debito	Importo documentati ricorru nell'esercizio
31 gg	-15 gg	1,31mln C

Rilevato che:

- su tale fondo non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- a fine esercizio esso confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

- 1) di accantonare, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, per l'esercizio 20.. la somma di € 5.843,01, a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nell'Allegato A (parte integrante e sostanziale) al presente provvedimento, sul capitolo 10150604 del redigendo bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- 2) di prendere atto che la rielaborazione del tempo medio di ritardo dello stock del 2021 è migliorata, rispetto a quanto elaborato in sede di accantonamento 2022 e pertanto svincolato l'accantonamento 2022 lo stanziamento per il 2023 risulta capiente
- 3) di dichiarare immediatamente eseguibile la presente de liber azione , ai sensi de ll' art. 134 , 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Il Proponente
Il Sindaco
Ing. Gino Di Pese



Allegato A

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	778.553,40
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	583.786,56
TOTALE		194.766,84
Percentuale applicata		3,00%
Importo FGDC da accantonare		5.843,01

PROT. N. 931
DEL 28.02.2023



COMUNE DI FRAZZANO'
Città Metropolitana di Messina

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 01 Data 27/02/2023	Parere sulla proposta di deliberazione della Giunta n. 16 del 27.02.2023: Valorizzazione dell'accantonamento obbligatorio al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali – Esercizio 2023/2025 (Art.1, c. 862, L. 145/2018).
----------------------------------	--

L'anno duemilaventitre, il giorno 27 del mese di Febbraio, il Revisore dei conti, la Dott.ssa Monica Diquattro, nominata con deliberazione di C.C. n. 31 del 29.12.2020, esprime il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

PREMESSO che:

- con la direttiva 2000/35/UE, successivamente sostituita dalla direttiva 2011/7/UE, l'Unione Europea ha inteso adottare una disciplina volta a contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali;
- tale direttiva è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che i pagamenti relativi a transazioni commerciali siano effettuati entro il termine di 30 gg, salvo casi particolari che consentono di elevare tale termine a 60gg;
- le pubbliche amministrazioni italiane hanno registrato e registrano tutt'ora ritardi nei pagamenti relativi alle transazioni commerciali, ritardi che hanno comportato l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione europea, che si è conclusa con la condanna del nostro Paese avvenuta con la sentenza della Corte di giustizia europea in data 28 gennaio 2020;
- per contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali, il legislatore ha introdotto numerose misure volte, da un lato, a garantire un efficace monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e, dall'altro, ad assicurare liquidità agli enti mediante specifiche anticipazioni nonché a sensibilizzare gli enti stessi al rispetto dei tempi di pagamento;

Visto l'art. 1 della L. n. 145 del 30/12/2018 c. 859 e seguenti, relativi alla valorizzazione dell'Acc.to al FGDC;
Considerato che:

La normativa prevede in caso di mancato raggiungimento dei parametri previsti (riduzione del debito commerciale residuo, rispetto dei termini di pagamento delle transazioni commerciali), l'obbligo di un accantonamento ad uno specifico fondo (FGDC), anche nel caso di esercizio provvisorio;

Verificati i calcoli e le risultanze elaborati nella proposta dai quali si evince che l'importo da destinare al Fondo Garanzia Crediti Commerciali per l'esercizio 2023 è pari ad € 5.843,01;

Preso atto che la rielaborazione del tempo medio di ritardo dello stock del 2021 è migliorata, rispetto a quanto elaborato in sede di accantonamento 2022 e pertanto svincolato l'accantonamento 2022, lo stanziamento per il 2023 risulta capiente;

Tenuto Conto dei pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere *favorevole* sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale in oggetto.

Ragusa, 27.02.2023

Il Revisore Unico

Dott.ssa Monica Diquattro

Firmato digitalmente da

**MONICA
DIQUATTRO**

C = IT

Data e ora della
firma: 27/02/2023
19:03:37

COMUNE DI FRAZZANO'

Città Metropolitana di Messina

PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto *Dr. Antonio MILETI*, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, esprime parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, ed alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Data 27/02/2023

Responsabile Area Economico-Finanziaria
Dr. Antonio MILETI

PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE FINANZIARIA

Il sottoscritto *Dr. Antonio MILETI*, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento **X** *comporta* (ovvero) **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 49, comma 1 e dell'art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000, nonché del Regolamento comunale sui controlli interni, esprime parere **X** *FAVOREVOLE* (ovvero) **NON FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Data 27/02/2023

Il Responsabile dell'Area
Economico-Finanziaria
Dr. Antonio Mileti

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO;

VISTO che ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/1990, recepito dalla L.R. n. 48/91 e modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso parere:

- Il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere favorevole;
- Il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità contabile, parere favorevole.

VISTO il vigente O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana

CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

DI APPROVARE LA SUINDICATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

SUCCESSIVAMENTE

IL PRESIDENTE

Stante l'urgenza di provvedere in merito, propone di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;

LA GIUNTA MUNICIPALE

SENTITA la proposta del Presidente;

VISTA la Legge Regionale n. 44/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

DI DICHIARARE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Gino Di Pane

L'Assessore Anziano

F.to Liirò Peluso Carmelo

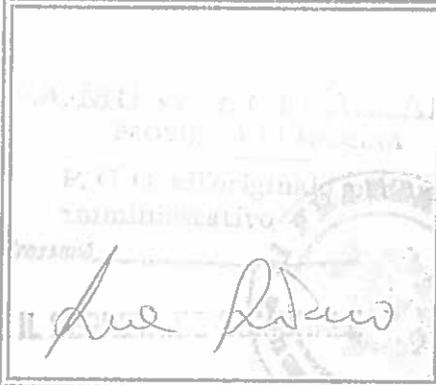
Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Laura Reitano

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della Legge Regionale 3.12.1991, n. 44.

L.i 28/02/2023

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Laura Reitano

	<p style="text-align: center;">CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile, CERTIFICA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni quindici consecutivi, dal _____ al _____ Al n. _____</p> <p>Frazzanò li _____ L'Istruttore Amm.vo F.to Castrovinci Ermelinda</p> <p style="text-align: right;">Il Segretario Comunale F.to Dott.ssa Laura Reitano</p>
---	--

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

È stata trasmessa ai capigruppo consiliari il _____ prot. n. _____ (art.15, comma 4° LR n.41/91)

Il Responsabile del Servizio:

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 28/02/2023

!! decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (art.12, comma 1, LR . n.41/91)

il giorno stesso dell'adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 2° L.R. .41/91)

Frazzanò li 28/02/2023

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Laura Reitano